Le crociate

(kingdom of heaven)

CAST TECNICO ARTISTICO

Regia: Ridley Scott
Sceneggiatura: William Monahan
Fotografia: John Mathieson
Scenografia: Arthur Max
Costumi: Janty Yates
Musica: Harry Gregson-Williams
Montaggio: Dody Dorn
(USA, 2005)
Prodotto da: Ridley Scott
Durata: 147'
Distribuzione cinematografica: Medusa

PERSONAGGI E INTERPRETI
Balian: Orlando Bloom
Sibylla: Eva Green
Tiberias: Jeremy Irons
Godfrey: Liam Neeson
Saladino: Ghassan Massoud

a cura di Giovanni Laverda
lavgibosan@libero.it

"Per le strade e le piazze si vedevano mucchi di teste; mani e piedi tagliati; uomini e cavalli correvano tra i cadaveri. Ma abbiamo ancora detto poco (...) basti dire che nel tempio e nel portico di Salomone si cavalcava col sangue all'altezza delle ginocchia e del morso dei cavalli. E fu per giusto giudizio divino che a ricevere il loro sangue (dei musulmani) fosse proprio quel luogo stesso, che tanto a lungo aveva sopportato le loro bestemmie contro Dio. (...) Ma, presa la città, valeva davvero la pena di vedere la devozione dei pellegrini dinanzi al Sepolcro del Signore, e in che modo gioivano esultando e cantando a Dio un cantico nuovo." (racconto di un testimone oculare della presa di Gerusalemme, il chierico Raimondo di Aguilers, notte tra il 13-14 luglio 1099).

È questo il clima che si respirava all'epoca delle crociate (1096-1270). Il film si colloca nel 1186 e nel breve periodo di pace tra la prima e la seconda crociata, quando cristiani, mussulmani ed ebrei riuscivano a convivere gli uni accanto agli altri, riuscendo a mantenere una fragile pace. All'inizio del film ci troviamo in Francia e scopriamo il protagonista, Baliano (Orlando Bloom), un maniscalco che ha perso la famiglia e che ha rischiato di perdere la fede. Le guerre di religione che sconvolgono la remota Terra Santa gli sembrano lontane. Ma il destino bussa alla porta di Baliano sotto le spoglie di un grande cavaliere, (Liam Neeson), un crociato che dopo aver combattuto nel lontano Oriente ha fatto momentaneamente ritorno in patria, in Francia. Dichiarando di essere suo padre, Goffredo mostra a Baliano che cosa voglia dire essere un cavaliere. Ed è qui che il giovane vedovo dovrà prendere la sua prima decisione: seguire o meno il padre in Terra Santa? Dimenticate la pesantezza barocca di un film come *Troy* e preparatevi a gustare a pieno questa pellicola di notevole impatto visivo e assolutamente coinvolgente. Questo nuovo colossal, diretto da Ridley Scott, sprigiona immagini di una tale potenza espressiva e visiva che sono degne di alcune delle sue migliori pellicole: *Alien (1979), Blade Runner (1982), Il Gladiatore (2000) e All The Invisible Children (2005)*, da poco presentato a Venezia. Queste sorprendenti immagini sono merito di John Mathieson, un direttore della fotografia in grado di creare una visione personale e preziosa in qualsiasi tipo di produzione che il cineasta ha affrontato, dai fasti de *Il Gladiatore*, al più contenuto *Il Genio Della Truffa (2003)*. Mathieson riesce a sussurrarci tutti i sentimenti che Baliano sta provando mentre si trova sul Golgota, sullo sfondo di una Gerusalemme infuocata da uno straordinario tramonto. Ci sono però alcuni difetti che val la pena di citare: il primo è il montaggio, in cui si nota un eccessivo scarto tra la prima mezz'ora con un ritmo incalzante e travolgente, che non da spazio per apprendere a pieno il carattere di Baliano, e la seconda parte del film caratterizzata da una cadenza più dolce, maggiormente adatta ad un colossal. L'altro difetto è l'interpretazione un po' scadente di Orlando Bloom, che forse non riesce a cogliere a pieno tutte le sfaccettature del suo personaggio. Questo mancanza viene colmata dalle interpretazioni degli altri caratteri, che ruotano attorno al protagonista: da Goffredo di Ibelin a Tiberias (Jeremy Irons), da uno splendido Saladino



(Ghassan Massoud) ad un grande Re Baldovino Edward Norton. Quest'ultimo riesce a costruire una splendida interpretazione usando solo gli occhi come unico mezzo espressivo del viso, essendo costretto a portare una maschera e vesti che lo coprono da capo a piedi, a causa della sua malattia: la lebbra. Nel film è contenuto un preciso messaggio di tolleranza, che Ridley Scott porta contro la politica attuale di Bush & Co. ed anche un forte messaggio di fede. Ne è un esempio la scena in cui un musulmano restituisce il cavallo a Baliano e gli dice "come avresti potuto fare tutto ciò che hai fatto se Dio non ti amasse?". Lo saluta con la frase araba "Salam Aleikum", che è una benedizione e un saluto, e lui gli risponde "Dio sia con te". Entrambi se ne vanno con qualcosa dell'altro. Un colossal, da vedere per la sua fotografia ed i suoi forti messaggi.

Il film della prossima settimana

Quo Vadis Baby?

Di Gabriele Salvatores

Durata 108'

Passato e presente di una donna che non crede nel suo futuro. 'Quo vadis baby?' è una frase che Marlon Brando urla a Maria Schneider in 'Ultimo tango a Parigi', ma il film è anche un noir oltre che un omaggio al cinema. Comincia in 'Super 8' e finisce in 'Super 8' questa pellicola, che ci accompagna tra il filo della memoria e i processi di rimozione che allontanano i ricordi spiacevoli per rendere sopportabile la vita. Giorgia, la protagonista, è un'investigatrice privata, costretta a frugare le ombre di una città che sa nascondere bene i propri segreti. Passa le notti in locali dove si suona e si beve, tormentata dal dubbio di aver sprecato la propria vita. La macchina da presa scruta i protagonisti, e lo fa nei gesti per arrivare alle emozioni. Gli interni sono ossessivamente scuri, il filo della memoria è affidato al cinema nel cinema, ad una serie di vhs cui è affidata una sconcertante verità e a continui riferimenti filmici, disseminati per tutto il film.

Scheda film
LE CROCIATE



CENNI E CURIOSITA' SUL FILM:

Il film è stato girato in Marocco, dove è stata ricostruita la città di Gerusalemme così come, dai documenti dell'epoca, doveva apparire nell'anno 1187. Dopo aver accuratamente ricostruito Roma imperiale per Il Gladiatore, adesso Scott ha ricostruito in Marocco una città e pezzi di storia delle crociate. Costato 130 milioni di dollari, la gran parte del budget è stata spesa nelle straordinarie e ricchissime scenografie, ambientazioni, battaglie e scene di massa, che hanno richiesto una lavorazione lunghissima.. Spiega Ridley quanto sia stato difficile girare nel deserto: "le condizioni climatiche erano pessime, "Il Mistral - Vento del deserto", sarebbe dovuto cessare verso la metà di maggio. Alla fine di giugno c'era ancora e tutti noi sul set, certe mattine, sembravamo assomigliare a quello che nei pub inglesi è chiamato l'uovo scozzese!"

- Le crociate, può essere considerato uno dei film più ambiziosi del regista. La pellicola ad un primo montaggio durava circa tre ore. In **Dvd** sarà pubblicata un'edizione da tre ore e quaranta! "Perché il Dvd è come un libro", spiega Scott, "Puoi lasciarlo, riprenderlo, e alzarti mentre lo guardi. La visione al cinema è diversa. E' qualcosa da vivere sempre tutta d'un fiato."



EVA GREEN

Protagonista femminile è l'intrigante **Eva Green**, recentemente scoperta da Bernardo Bertolucci in **The Dreamers**, che interpreta Sybilla, la sorella di Re Baldovino di Gerusalemme sotto la cui maschera argentata da lebbroso si nasconde **Edward Norton**.

IL REGISTA



NOME: Ridley Scott
ALL'ANAGRAFE: Ridley Scott
DATA DI NASCITA: 30/11/1937
LUOGO DI NASCITA: South Shields, Durham, Inghilterra, Gran Bretagna
(2006) A Good Year
(2005) All the invisible children
(2005) Le Crociate
(2002) Il genio della truffa
(2001) Black Hawk Down
(2001) Hannibal
(2000) Il gladiatore
(1997) Soldato Jane
(1996) L'Albatross - Oltre la tempesta
(1992) 1492: la conquista del paradiso
(1991) Thelma & Louise
(1989) Black Rain - Pioggia sporca
(1987) Chi protegge il testimone
(1985) Legend
(1982) Blade Runner
(1979) Alien
(1977) I duellanti

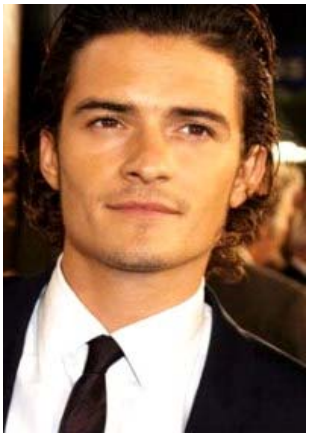
Errori nel film:

-All'inizio e per tutto il film, ambientato nel 1189, un elmo a forma di trapezio fuori data, in quanto sviluppato dai turchi e adottato dai cristiani molti anni più tardi.

-Belli gli stivali in pelle indossati dai cavalieri, ma hanno un taglio un po' troppo moderno e soprattutto all'epoca NON esistevano i tacchi (ben visibili quando Baliano cade a terra durante l'assedio).

I PROSSIMI FILM IN PROGRAMMA
26 – 27 – 28 - 29 OTTOBRE
QUO VADIS BABY?
2 – 3 – 4 - 5 OTTOBRE
HOTEL RWANDA
9 – 10 – 11 - 12 OTTOBRE
LE CONSEGUENZE DELL'AMORE

L'ATTORE



NOME: Orlando Bloom
ALL'ANAGRAFE: Orlando Bloom
DATA DI NASCITA: 13/01/1977
LUOGO DI NASCITA: Canterbury, Kent, Inghilterra, GB
(2005) Elizabethtown
(2005) Le Crociate
(2004) Haven
(2004) Troy
(2003) Il signore degli anelli - Il ritorno del re
(2003) Calcium kid
(2003) La maledizione della prima luna
(2003) Ned Kelly
(2002) Il signore degli anelli - Le due torri
(2001) Black Hawk Down
(2001) Il signore degli anelli - La compagnia dell'anello
(1997) Wilde

La colonna sonora

Interrompendo la storica collaborazione con Hans Zimmer (autore delle musiche dei suoi film precedenti, da "Il gladiatore" a "Il genio della truffa"), Ridley Scott si rivolge a Harry Gregson-Williams per la colonna sonora della sua ultima pellicola. La composizione rende con precisione la doppia anima dell'esistenza medievale, divisa tra la brutale violenza delle battaglie e lo slancio spirituale della religiosità profondamente sentita. Il percorso musicale orchestrato da Gregson-Williams ricalca quello del cavaliere Balian, alternando momenti lirici di commozione a momenti di violenza estrema. Importante e influente anche la presenza di melodie tipicamente arabe, che sottolineano le differenze religiose e culturali tra i cristiani e i musulmani. I riferimenti storici ed etnici, i temi tradizionali (come "Rannanu" dei San Antonio Vocal Arts Ensemble) e la musica classica e religiosa (Bach), fusi con armonie più tradizionali da colonna sonora, conferiscono alla composizione una notevole forza evocatrice, e fanno di essa un commento musicale perfetto per il film.